

Comunicato stampa

IL MINISTRO LORENZIN AL CNAO, CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA ONCOLOGICA

Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin visita il CNAO, Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica, uno dei quattro centri al mondo in grado di curare i tumori che resistono alla radioterapia e non sono operabili.

Oggi l'adroterapia potrebbe salvare circa 3000 pazienti oncologici in tutta Italia, che sono colpiti da forme aggressive di tumore al pancreas, al fegato o alle ossa, ma l'accesso alle cure viene garantito solo in Lombardia e Emilia Romagna.

Il ministro della Salute ha proposto di inserirla nei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza.

Pavia, 5 marzo 2015 – Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin ha visitato oggi a Pavia il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica, CNAO, uno dei 4 centri al mondo, l'unico in Italia, in grado di curare i tumori più aggressivi, resistenti alla radioterapia e non operabili, grazie a fasci di particelle subatomiche (protoni e ioni carbonio) prodotti da un acceleratore simile a quello del CERN di Ginevra. Il ministro ha incontrato i medici e i tecnici del CNAO e ha conosciuto un gruppo di pazienti che sono stati curati in questo centro.

Erano presenti l'assessore alla salute di Regione Lombardia Mario Mantovani e l'assessore alle attività produttive Mario Melazzini.

In Italia sono circa **3000 i pazienti che hanno bisogno di queste cure**, ma, in attesa che l'adroterapia sia inserita definitivamente nei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea), come chiesto dal ministro Lorenzin, vi sono **grandi difficoltà ad accedere** alle cure: le terapie del CNAO sono riconosciute gratuitamente, all'interno del Sistema Sanitario Nazionale, solo dalle Regioni Lombardia e Emilia Romagna. I pazienti delle altre regioni, per accedere ai trattamenti, devono chiedere autorizzazione alle loro Asl con lunghe attese burocratiche.

Il presidente del CNAO, **Erminio Borloni**, ha dichiarato: *"Dal 2011 il nostro Centro ha trattato con l'adroterapia circa 500 pazienti oncologici che non avevano altra possibilità di cura, ma potrebbe accogliere fino a 1000 pazienti all'anno. E' importante quindi che questa terapia sia inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza e messa a disposizione di tutte le persone che ne hanno bisogno. Grazie alla nostra tecnologia, che ha già ottenuto la marchiatura CE e ha superato ogni test di sicurezza richiesto dal Ministero della Salute, siamo già pronti per partire con nuove terapie per i melanomi oculari e per i tumori al polmone e pediatrici. Su questo punto attendiamo solo l'autorizzazione dell'Istituto Superiore di Sanità".*

NUOVI PROTOCOLLI PER MELANOMI OCULARI, TUMORE AL POLMONE E TUMORI PEDIATRICI

Oggi al CNAO si curano 23 tipi di tumore, che non hanno altra possibile terapia, tra cui le forme più aggressive di tumori come quello al pancreas, al fegato, alla prostata e i tumori ossei.

In occasione della visita del ministro il direttore scientifico del CNAO, Roberto Orecchia ha annunciato l'avvio di nuove applicazioni di questa innovativa terapia: presto potranno essere trattati anche i melanomi oculari, i tumori al polmone e i tumori pediatrici, in particolare quelli ossei.

Il direttore scientifico del CNAO, **Roberto Orecchia** ha commentato: *"Con l'adroterapia riusciamo a distruggere i tumori resistenti alla radioterapia e impossibili da operare, grazie a fasci di particelle subatomiche che colpiscono i tessuti malati in modo mirato, preservando quelli sani e riducendo così in modo considerevole gli effetti collaterali. Entro il 2015 introdurremo nuove terapie per i melanomi oculari, i tumori al polmone e i tumori pediatrici, in particolare quelli ossei e i tumori di grandi dimensioni che colpiscono l'addome".*

SU LANCET I RISULTATI DI UNA RICERCA INTERNAZIONALE SULL'EFFICACIA DELL'ADROTERAPIA

L'efficacia dell'adroterapia nella cura dei tumori trova riscontro nella letteratura scientifica internazionale. Una ricerca pubblicata a febbraio su Lancet Oncology* ha preso in esame **8000 pazienti trattati con adroterapia** al National Institute of Radiological Sciences (NIRS) di Chiba in Giappone. E' emerso che l'adroterapia ha consentito di ottenere risultati clinici superiori, rispetto alle altre terapie come la radioterapia ai raggi X, in termini di sopravvivenza dei pazienti e di efficacia nella distruzione delle cellule tumorali e nel contrasto allo sviluppo di molti tumori. In particolare la sopravvivenza dei pazienti con forme avanzate di **tumore al pancreas**, trattati con adroterapia, è stata **doppia** rispetto ai migliori risultati ottenuti con la tradizionale radioterapia.

Per il **tumore alla prostata ad alto rischio** l'adroterapia è risultata efficace nell'80% dei casi, meglio di ogni altro metodo cura disponibile.

Dallo studio è inoltre emerso che l'adroterapia è il miglior trattamento possibile per i **sarcomi ossei**, rendendo possibile, ad esempio, una sopravvivenza dell'86% a 5 anni dalla diagnosi per i pazienti colpiti da cordoma del sacro, malattia ad altissima mortalità e considerata incurabile. Per diverse neoplasie del distretto testa-collo, come gli adenocarcinomi, il trattamento con adroterapia è stato efficace nell'80% dei casi, mentre, per alcune forme di **tumore al polmone**, i risultati sono migliori rispetto alla radioterapia, con efficacia nell'84% dei casi e con effetti collaterali molto meno marcati.

L'ACCELERATORE E LA PRODUZIONE DEGLI "ADRONI"

Il trattamento dei tumori tramite adroterapia presuppone l'utilizzo di un complesso acceleratore di particelle, detto sincrotrone, la cui funzione consiste nello scomporre gli atomi e nel creare fasci di particelle subatomiche, dette "adroni", da indirizzare sulle cellule del tumore per distruggerle. Il sincrotrone del CNAO che è collocato in un bunker di 1600 metri quadrati nel cuore della sede del centro a Pavia, ha la forma di un anello di **25 metri di diametro e 80 metri di circonferenza**. I fasci di particelle sono sottoposti ad accelerazione nel tubo circolare del sincrotrone fino alla velocità di 30.000 chilometri in mezzo secondo e sono inviati nelle sale di trattamento.

LA TERAPIA

Il trattamento avviene nelle tre sale del CNAO dove sono posizionati i lettini dei pazienti e dove sono indirizzati i fasci generati dal sincrotrone. In queste sale i medici e i tecnici del CNAO, dopo gli esami preparatori condotti con **TAC, risonanza magnetica e PET**, definiscono per ciascuna persona la **corretta posizione** sul lettino, che deve essere riproducibile per ogni seduta di trattamento ed è studiata per consentire la maggior precisione possibile del raggio. Ciascuna seduta nel suo complesso ha una durata di circa 30 minuti. Un ciclo completo può durare, a seconda dei casi, da 1 a 6 settimane con una seduta al giorno 4/5 giorni a settimana. Le radiazioni dell'adroterapia non sono dolorose e non sono percepite dai pazienti.

Per informazioni: serviziomedico@cnao.it

www.cnao.it
@Fond_CNAO

Ufficio stampa

SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali srl

Laura Arghittu – 02 624999.1 – cell. 335 485106 – arghittu@segrp.it

Daniele Murgia – 02 6249991 – cell. 349 4734704 – murgia@segrp.it

**"Carbon ion radiotherapy in Japan: an assessment of 20 years of clinical experience" Lancet Oncology 2015; 16: e93–100*